

Didattica Turco

Arredi per scuole



La nuova scuol@

Tel. 045 6767659 - Fax 045 6702090 - info@ditscuola.com - www.ditscuola.com

Oltre il "modello frontale"

Vi sono molte ricerche che spingono verso il superamento della preponderanza della lezione frontale, che è ancora molto forte e preminente nelle attività didattiche.

Sempre di più si stanno diffondendo in Italia strategie didattiche che prevedono l'organizzazione in gruppi di lavoro (secondo aggregazioni verticali e orizzontali), accomunate dal coinvolgimento attivo dello studente nel processo di apprendimento.

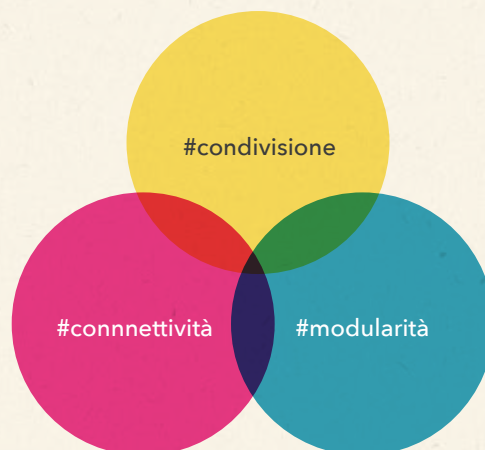
Un modello in forte diffusione è la **"Scuola Senza Zaino"**, che riscopre una dimensione di ospitalità nelle forme architettoniche, nella progettazione e nell'allestimento degli spazi. Alla base di questa nuova concezione di scuola è l'idea che un bambino riesce ad apprendere in modo realmente efficace solo in un ambiente in cui si sente a proprio agio, perfettamente libero e padrone degli spazi.

Nel contesto cooperativo, significativa è anche la riscoperta

della **pedagogia Montessoriana** che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino.

Un altro modello è chiamato **Metodo Flipped: la lezione capovolta**. In ambito educativo, con scuola capovolta o insegnamento capovolto o classe ribaltata ci si riferisce a una forma di apprendimento ibrido, con un rapporto docente-allievo meno rigido e gerarchico, che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe.

Questo programma nasce quindi dalla volontà di ridefinire un progetto di arredo sufficientemente innovativo, che possa mettersi al servizio di questi nuovi modelli. Ci siamo infatti resi conto della necessità di ripensare il mobilio affinché possa essere adatto a molteplici esigenze.



#condivisione

Nel lavoro di gruppo cooperativo la partecipazione e la condivisione del compito tendono a produrre risultati cognitivi, metacognitivi e sociali superiori rispetto a quelli ottenuti con un approccio più tradizionale.

L'ambiente in cui l'insegnante avvia le attività o fornisce indicazioni agli alunni diventa uno spazio organizzato per attività collaborative tra gli studenti in cui ciascuno può avere un compito individuale che però ha un senso anche all'interno di un gruppo. Un modo di lavorare in cui le peculiarità e le diverse competenze di ciascuno sono valorizzate e ricomprese in vista di un risultato comune.

In questo ambiente il docente non ha un posto 'fisso' ma si

muove tra i vari tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento che all'interno di ogni gruppo prende forma.

La condivisione ne *"la nuova scuol@"* nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, dove la centralità dell'aula viene superata. Le aule/sezioni diventano un luogo di appartenenza importante ma non autosufficiente, consentono attività in piccoli e grandi gruppi ma anche individuali, elementi divisorii permettono di realizzare spazi interclasse o di allargarsi negli spazi comuni rendendo i confini della sezione sfumati e flessibili.



Aree di condivisione

Postazioni da utilizzare
in piedi oppure da seduti

#condivisione



L'incontro può essere un momento di confronto fra i rappresentanti dei gruppi di lavoro che uniscono i risultati dei lavori comuni. Gli spazi sono pensati per agevolare lavori di gruppo.

#connettività

Gli studenti che frequentano le nostre scuole possono a tutti gli effetti ormai definirsi "nativi digitali", cioè persone che cresciute con le tecnologie digitali come i computer, Internet, telefoni cellulari e MP3.

L'uso diffuso delle tecnologie permette e richiede un'organizzazione diversa dello spazio di apprendimento. Elemento fondante di un nuovo sistema educativo è l'accessibilità alle informazioni, alle banche dati e la possibilità di elaborarle e gestire i nuovi media e tecnologie.

Questo implica la importanza di impostare una buona connessione dell'edificio alle reti dati e una buona usabilità e

accesso alle reti all'interno degli spazi.

Gli istituti scolastici stanno attraversando un cambiamento epocale caratterizzato dalla digitalizzazione, il cui primo passo è stato la LIM, ma che ora prosegue con Internet, il Cloud computing e l'impiego dei tablet.

Tali cambiamenti stanno generando trasformazioni rapide e profonde nei sussidi didattici a disposizione delle scuole. Tutto ciò comporta un modo di insegnare che vede l'introduzione di applicazioni destinate a sostituire registri, testi ed esercitazioni che richiedono anche nuovi supporti di arredo all'interno dell'aula.

Il mobile deve favorire
l'utilizzo verticale e
orizzontale dei dispositivi
elettronici



#modularità

La modularità ne "la nuova scuol@" propone soluzioni per le diverse conformazioni dell'ambiente scolastico.

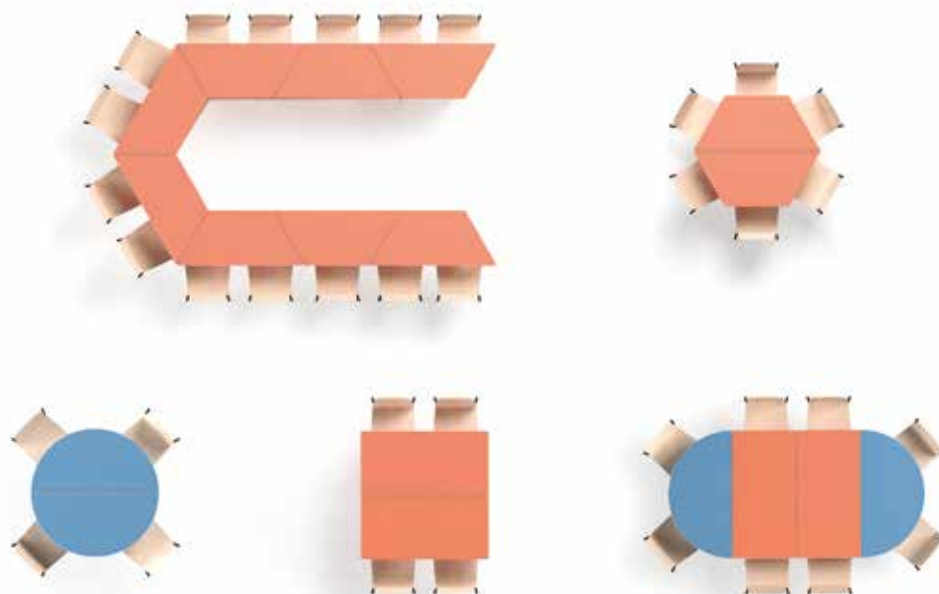
Gli arredi hanno una connotazione flessibile così da consentire configurazioni diverse coerentemente con lo svilupparsi e l'alternarsi delle diverse fasi dell'attività didattica:

- Attività in gruppi di piccola o media composizione (ad es. in gruppi specialistici che lavorano, in parallelo, su argomenti

affini);

- Discussione e brainstorming (ad es. studenti e docente che si confrontano sulla soluzione di problemi, condividono le conoscenze pregresse, discutono su ipotesi di lavoro);

- Esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente, presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti, esercitazioni che coinvolgono tutta la classe.



#MODULARITÀ | LA NUOVA SCUOL@



I tavoli sono studiati appositamente per poter essere utilizzati singolarmente, in gruppi ristretti, o in gruppi più grandi a seconda delle attività.



#modularità



SPESSE GLI AMICI MI CHIEDONO COME FACCIO A FAR SCUOLA. [...] SBAGLIANO LA DOMANDA, NON DOVREBBERO PREOCCUPARSI DI COME BISOGNA FARE SCUOLA, MA SOLO DI COME BISOGNA ESSERE PER POTER FARE SCUOLA.[...]

Don Lorenzo Milani (1923 -1967)

I tavoli possono essere abbinati ai mobili modulari per realizzare isole miste composte da tavoli, mobili e contenitori.



La nuova scuol@ gli spazi

La scuola pensata come uno spazio unico e integrato, in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola, offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere.

La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici e dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

NON TUTTO VIENE SVOLTO NELLA CLASSE CHE È PARTE DI UN ORGANISMO PIÙ COMPLESSO: LA SEZIONE/AULA È UNA HOME BASE, UNA CASA MADRE DA CUI SI PARTE E A CUI SI TORNA, CARATTERIZZATA DA UNA GRANDE FLESSIBILITÀ E VARIABILITÀ D'USO. QUESTA "DILUIZIONE" NEL TESSUTO SCOLASTICO AVVIENE IN MODO DIVERSO E PROGRESSIVO IN FUNZIONE DEL TIPO DI SCUOLA E DELL'ETÀ DEGLI ALUNNI.

Una nuova dimensione di ospitalità sia nelle forme architettoniche, che nell'allestimento degli spazi.



ARTI
CREATIVE



L'EDUCAZIONE È UN PROCESSO NATURALE EFFETTUATO DAL BAMBINO, E NON È ACQUISITA ATTRAVERSO L'ASCOLTO DI PAROLE, MA ATTRAVERSO LE ESPERIENZE DEL BAMBINO NELL'AMBIENTE.

Maria Montessori (1870 -1952)

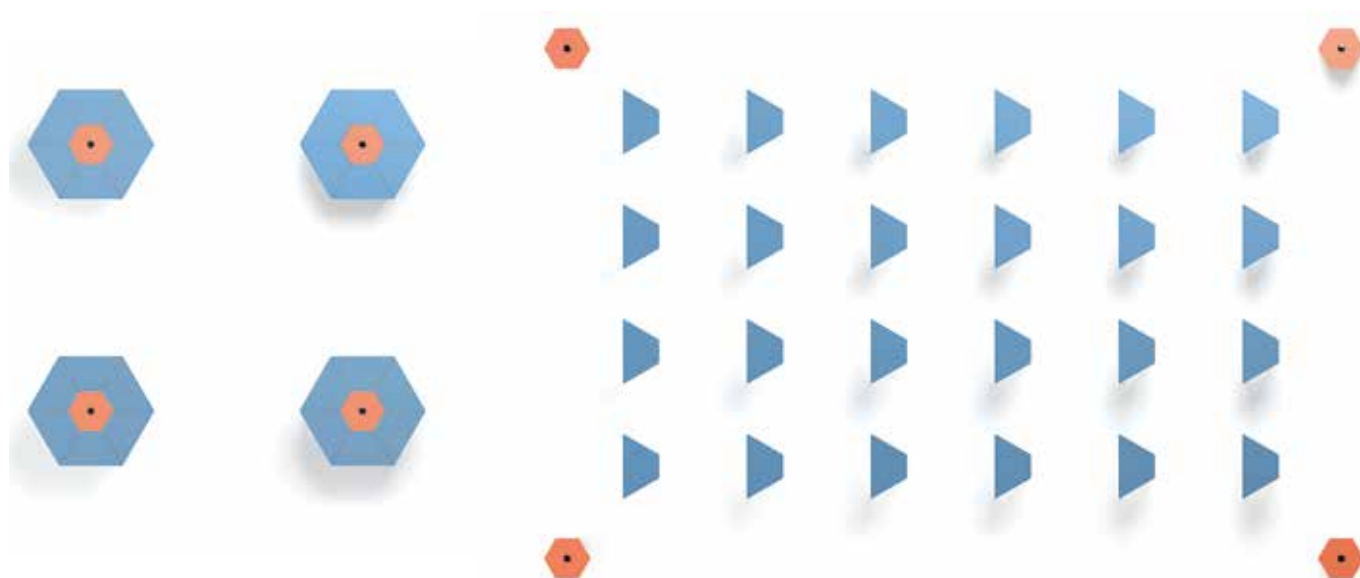
Le aule PuntoZero

La scuola italiana può oggi vantare un consolidato percorso di innovazione metodologica anche grazie all'introduzione delle ICT nella pratica didattica. La LIM ha inaugurato lo scenario della tecnologia nella classe, aprendolo poi all'utilizzo di netbook o tablet in comunicazione tra loro. Tuttavia, laddove con le ICT è stato possibile scardinare la dimensione temporale della lezione in classe, lo spazio fisico dell'aula si dimostra essere ancora troppo rigido e standardizzato. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici che risultano essere sempre più inadeguati poiché indistinti per obiettivi e finalità didattiche.

La scuola della società della conoscenza richiede spazi modulari e polifunzionali, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi.

La nostra proposta per le aule Punto Zero mira a soddisfare le esigenze dettate dall'utilizzo delle nuove tecnologie in classe. Gli arredi, modulari e componibili, agevolano l'organizzazione funzionale dello spazio in virtù delle attività da svolgere in classe (sia in piccoli gruppi che individuali).

I mobili, ricchi di accessori, consentono la gestione dei dispositivi elettronici garantendo sempre la funzionalità didattica.







Laboratorio mobile multimediale



Il laboratorio mobile permette di trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno ambiente in grado di poter usufruire delle dotazioni multimediali.

Lo spostamento è facilitato dalle ruote frenanti e dalle maniglie che ne agevolano la presa.

Il porta pc con il vano di chiusura in sicurezza può essere utilizzato abbinato alla lavagna multimediale e può essere collegato o ricaricato alla torretta quando è estratta.

Nel vano interno una comoda rastrelliera permette di riporre e ricaricare tablet o altri dispositivi mobili.



Gli elementi

SEDUTE



0500
SEDUTA IN LEGNO FISSA



0510
SEDUTA IN LEGNO GIREVOLE



0520
SEDUTA IN PP FISSA



0530
SEDUTA IN PP GIREVOLE



0168
SEDUTA IN LEGNO FISSA



0216
SGABELLO CON SCHIENALE
IN LEGNO GIREVOLE



0207
SGABELLO IN LEGNO
GIREVOLE



0208
SGABELLO ELEVABILE
INFORMALE

TAVOLI E ACCESSORI



M6380
TAVOLO QUADRATO
GAMBE LEGNO 130X130 cm



M6310
TAVOLO RETTANGOLO
GAMBE LEGNO 130x65 cm



M6350
SEMICIRCOLARE
GAMBE LEGNO 130 cm



M6320
TAVOLO TRAPEZIO
GAMBE LEGNO LATO 65 cm



N5380
TAVOLO QUADRATO
GAMBE METALLICHE
130X130 cm



N5310
TAVOLO RETTANGOLO
GAMBE METALLICHE
130x65 cm



N5350
TAVOLO SEMICIRCOLARE
GAMBE METALLICHE
DIAM. 130 cm



N320
TAVOLO TRAPEZIO
GAMBE METALLICHE
LATO 65 cm



0540
MOBILE APPENDICE CON
ANTA SU RUOTE 65X50X76



0545
CASSETTINO CONTENITORE



0088
TAVOLO ELEVABILE
INCLINABILE PIANO

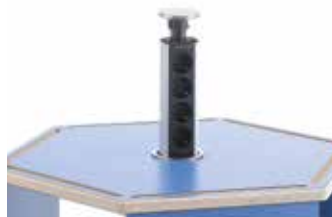
ISOLA MODULARE



0550
TAVOLO PER ISOLA
MODULARE



0560
ELEMENTO CENTRALE PER
ISOLA MODULARE



0562
TORRETTA VERTICALE PER
CONNESSIONE



0565
CONTENITORE PER ISOLA
MODULARE SU RUOTE



CONTENITORI



0265
MOBILE A GIORNO
100x45x150h cm



0275
MOBILE CON ANTE
100x45x150h



0290
MOBILE A CASELLE
100x43x150h



0271
MOBILE ESPOSITORE
100x43x150h

MOBILI MODULARI E ACCESSORI



0570
CONTENITORE MODULARE
100x50x100h cm



0572
COPPIA DI ANTE



0575
MANIGLIA A SCOMPARSA



0576
SET RUOTE

COMPLEMENTI



0234
PENNELLO A PARETE
PER SCRITTURA CON
PENNARELLI
130X100h cm



0232G
PENNELLO A PARETE PER
SCRITTURA CON GESSI
130X100h cm



M6720
PENNELLO A PARETE
APPENDIFOGLI
130X100h cm



0580
LABORATORIO MOBILE
MULTIMEDIALE



0315
APPENDIABITI A ONDA
GRIGIO METALLIZZATO



M6835
PEDANA Componibile
QUADRATA
LATO 100x20h cm



M6836
PEDANA Componibile
TRIANGOLARE
CATETO 100 x20h cm



M6838
ELEMENTO MORBIDO
MODULARE
80X40X40h cm

CONDIVISIONE FORMAZIONE

COLORI MODULARITÀ APPRENDIMENTO FUTURO

CONNETTIVITÀ LABORATORI

APPRENDIMENTO FORMAZIONE MODULARITÀ COLORI

LABORATORI ISTRUZIONE

CONNETTIVITÀ

MODULARITÀ

COLORI MODULARITÀ APPRENDIMENTO

CONNETTIVITÀ LABORATORI FORMAZIONE

APPRENDIMENTO FORMAZIONE MODULARITÀ COLORI

FORMAZIONE LABORATORI ISTRUZIONE

CONNETTIVITÀ LABORATORI GRUPPO

APPRENDIMENTO FORMAZIONE MODULARITÀ COLORI

LABORATORI ISTRUZIONE FORMAZIONE

ISTRUZIONE CONNETTIVITÀ CONDIVISIONE

CONNETTIVITÀ LABORATORI FUTURO

APPRENDIMENTO FORMAZIONE MODULARITÀ COLORI

FORMAZIONE LABORATORI ISTRUZIONE

CONNETTIVITÀ LABORATORI FORMAZIONE

APPRENDIMENTO FORMAZIONE MODULARITÀ COLORI

FORMAZIONE LABORATORI ISTRUZIONE FORMAZIONE

ISTRUZIONE CONNETTIVITÀ CONDIVISIONE

Didattica Turco - Via Natta, 25 - 37026 Settimo di Pescantina (Verona)

Tel. 045 6767659 - Fax 045 6702090 - info@ditscuola.com - www.ditscuola.com

P.IVA 03288880234